REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

11.1. Allegato tecnico 1 – Schema Piano delle Attività di pratica/ rete

Piano delle attività del Gruppo di Cooperazione

1 Proponente	SOC. AGR. CASA DI ANNA S.S. VIA SARDI, 16 – 30174 VENEZIA (VE) P.I. 04243170273	Cod. Progetto

1.1 Redattore del testo	ALICE PIETROPOLLI

Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.2)

- X Impresa agricola in collaborazione con soggetti pubblici
- ☐ Impresa agricola in collaborazione con soggetti privati
- ☐ Soggetto pubblico in collaborazione con un'impresa agricola
- ☐ Soggetto privato in collaborazione con un'impresa agricola
- ☐ Altro

1.2 Titolo Progetto	ORTOGIARDINO DI ANNA: UN PONTE TRA GENERAZIONI	**1.3 Acronimo Progetto**	OdA

1.4 Tipologia di progetto	X Pratiche di agricoltura sociale	Rete di Fattorie sociali ☐	Rete di fattoria didattiche ☐
		Indicare le funzioni attribuite alla rete	Coordinamento; ☐ Assistenza; ☐ Aggiornamento; ☐ Formazione (solo se attivato anche l'intervento 1.1.1); ☐ Promozione; ☐ Informazione ; ☐

1.5 Durata (mesi)	36	(a partire da)	01/10/2019

1.6 Localizzazione geografica dove viene svolta la pratica, rete	NUTS 3 ITH35 PROVINCIA DI VENEZIA

1.7 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	**Tipo di intervento** (16.9.1; 1.1.1)	**Spesa**	**Finanziamento**	**Eventuale cofinanziamento**
LP	SOC. AGR. CASA DI ANNA S.S.	16.9.1	66.313,73	100%	0%
PP1	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	16.9.1	19.075,00	100%	0%
PP2	I.R.E. IST. DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE	16.9.1	19.075,00	100%	0%
PP3	I.C. STATALE DON L. MILANI	16.9.1	26.527,47	100%	0%
PP4	SC. DELL'INF. PAR. S.G.BOSCO	16.9.1	11.890.44	100%	0%
PP5	A.G.R.E. ONLUS	16.9.1	0,00 (ASSOCIATO)	--	--

Se necessario aggiungere altre righe

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

2 Descrizione dello scopo per il quale viene creato il Gruppo di cooperazione (criterio 4.1, 6.1, 8.1)

Nel caso di Pratiche di Agricoltura sociale:
Indicare : n. iscrizione ad elenco regionale fattorie sociali
Prot. 231056/C101.01.1 del 14/06/2016

■ Inserimenti socio lavorativi
Indicare il soggetto promotore degli inserimenti
Ulss 3 Venezia - SIL

☐ Percorsi abilitativi riabilitativi
Indicare : il soggetto responsabile per la presa in carico delle persone seguite e gli atti autorizzativi in possesso allo stesso (ad esempio accreditamento per la realizzazione delle attività abilitative riabilitative):
Indicare : Il soggetto pubblico inviante le persone seguite

■ Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale
Indicare : l'attività svolta (tra l'elenco di cui alla DGR n. 2334/2014) DgrV 2334/2014, Allegato D, quadro B, sezione C5 – soggetti disposti ad attivare attività sperimentali
Comune di Venezia
Questo ambito di iscrizione è in approvazione entro i primi di maggio

■ Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti
Indicare : Soggetto promotore degli inserimenti
U.e.p.e. di Venezia

Indicare l'Ente pubblico responsabile della pratica di agricoltura sociale di cui si richiede il finanziamento

U.e.p.e. di Venezia
Comune di Venezia
Ulss 3 Venezia – SIL

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

2.1 Descrizione dell'ambito, sociale o didattico, che si intende affrontare evidenziando l'eventuale problematica da risolvere o opportunità da sviluppare nonché gli eventuali servizi socio educativi e/o socio assistenziali (richiamando i termini delle autorizzazioni) che si propone di attivare o potenziare tramite il presente piano di attività (max 3.000 caratteri)

La pratica di agricoltura sociale che si intende realizzare mira a creare un sistema condiviso di collaborazione tra le scuole dell'infanzia e primarie e gli istituti di cura della persona anziana del territorio come percorso di sensibilizzazione e formazione in un contesto, come quello della Casa di Anna, molto particolare perché intrinsecamente legato alla valorizzazione della diversità, dell'inclusione sociale e della difesa dell'ambiente. L'approccio proposto segue la pedagogia della natura: in natura infatti le esperienze sensoriali sono presenti nella loro pienezza e coinvolgono tutti e cinque i sensi. I bambini sperimentano le loro capacità motorie e fanno innumerevoli scoperte ed esperienze tattili. Cose che risulteranno importanti nella loro vita. In questo contesto reale e primordiale i bambini trovano la pace e possono concentrarsi a lungo. L'aver a che fare con materiale vivo lascia impressioni durevoli.

L'Orto Giardino diventa esperienza di crescita perché permette di favorire una visione sistemica della realtà, ovvero basata su interconnessioni a tutti i livelli e sulla collaborazione dell'essere umano con la natura, ma anche come strumento di integrazione delle diversità: permettere ai ragazzi di apprezzare la diversità e l'interdipendenza dei ruoli che ciascuno può riscoprire per migliorare le condizioni dell'ambiente in cui vive.

Inoltre il coinvolgimento nelle attività delle persone con disabilità inserite presso Casa di Anna e il coinvolgimento di anziani nei percorsi permette ai bambini e ai ragazzi coinvolti un confronto con aspetti della realtà (la disabilità e la terza età), che non sono necessariamente presenti nel loro quotidiano. Il tutto però in uno spazio protetto e controllato e all'interno di una progettualità condivisa con le scuole che, al di là dell'esperienza pratica, permette un'elaborazione delle esperienze.

Ma l'Orto Giardino è anche uno strumento di accrescimento delle capacità di cooperazione: il contesto e la natura didattica, oltre che sociale della Casa di Anna, permette di realizzare anche attività che vedono coinvolte le famiglie e il territorio, per favorire un maggior senso di comunione con gli altri esseri umani e con le altre specie.

Per i bambini, ma non solo, la natura in generale, e lo spazio facilmente controllabile e variegato dell'Orto Giardino in particolare, diventa specchio per la comprensione dei cicli della natura: questo permette di stimolare un maggior senso di identità in quanto parte integrante del sistema terra. Casa di Anna è un'azienda agricola biologica, il che aggiunge a questa comprensione, l'aggiunta di una consapevolezza forte del legame e dell'interdipendenza tra uomo e natura, nonché dell'importanza di un'alimentazione sana che passa necessariamente per una coltivazione sana di quel che si consuma e di una gestione responsabile del territorio e delle risorse.

2.2 Descrizione degli obiettivi (max 3.000 caratteri)

Generali:

- Consentire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze e abbattimento di barriere culturali: le attività prevedono momenti di confronto e attività guidate tra anziani, bambini e soggetti più giovani, sotto la guida del personale di Casa di Anna e del personale specializzato dei partner (insegnanti e operatori e educatori responsabili degli anziani) e delle persone con disabilità che in Casa di Anna sono occupate. Questi momenti diventano preziosi per la trasmettere di conoscenze, ma anche come momento di reciproco riconoscimento di valore.
- Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza verso tutte le persone e tutte le culture. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e sviluppare la capacità di organizzare il proprio lavoro, suddividendosi i compiti e mettendosi in relazione con gli altri componenti del gruppo, con gli adulti e gli anziani.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra cittadini
- Migliorare la struttura sociale del territorio di riferimento creando nuovi legami tra realtà in questo momento sconnesse
- Sensibilizzare ed educare a uno stile di vita eco-sostenibile
- Migliorare la qualità della vita dei soggetti beneficiari sia diretti che indiretti (loro familiari e abitanti della zona) permettendo a tutti gli abitanti la partecipazione attiva a specifiche attività aperte al territorio
- Essere strumento di Conoscenza e Valorizzazione del territorio e della cultura ad esso legata
- Monitorare e valutare l'esperienza per ricavarne elementi di trasferibilità in altre aree e paesi limitrofi
- Fornire all'Anziano la possibilità di occuparsi personalmente della cura di alcune piante da giardino nelle varie fasi e cicli di vita, favorendo attraverso il contatto con la natura un senso di benessere e soddisfazione.
- Favorire lo sviluppo della pazienza, della costanza e dell'impegno, il senso dell'attesa, attraverso l'osservazione dei ritmi naturali, la cura dell'orto-giardino, la trasformazione dei prodotti della terra.

Soggetti	Specifici	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Lp	1. Aumentare la qualità del tessuto sociale del territorio creando situazioni di incontro e scambio intergenerazionale attraverso lo strumento della natura. 2. Migliorare la qualità della vita dei soggetti beneficiari sia diretti che indiretti (loro familiari e abitanti della zona) creando uno spazio	1. Migliorare lo scambio intergenerazionale attraverso situazioni di incontro nell'orto giardino tra anziani e bambini 2. valorizzare la diversità dei soggetti coinvolti (personale, disabili, anziani, bambini) nella realizzazione di incontri educativi nell'orto giardino. 3. Mettere a punto uno strumento di valutazione dei benefici che l'attività può	1. Consolidare le modalità di incontro e le esperienze tra anziani e bambini 2. Mettere alla prova lo strumento condiviso di valutazione dell'attività tra tutti i partner 3. Individuare possibili soggetti e attori del territorio che possano essere interessati a garantire sostenibilità all'attività anche al di	1. consolidare le modalità di incontro e le esperienze tra anziani e bambini 2. diffondere i risultati raccolti e valutati tramite lo strumento di valutazione dell'attività condiviso tra tutti i partner 3. coinvolgere soggetti e attori

	di partecipazione attiva per il territorio. 3. Aumentare la Conoscenza e Valorizzazione del territorio e della cultura agricola ad esso legata nel territorio di riferimento.	produrre per l'anziano e il bambino 4. creare una sinergia efficace tra i soggetti coinvolti per aumentare la fibra del tessuto sociale della zona. 5. Aumentare le proprie conoscenze per consolidare e rendere stabile l'attività. 6. Aumentare la consapevolezza del territorio sul valore di simili iniziative	fuori del finanziamento regionale 4. consolidare la sinergia tra i soggetti coinvolti per aumentare la fibra del tessuto sociale della zona. 5. Aumentare la consapevolezza del territorio sul valore di simili iniziative	del territorio interessati a contribuire alla sostenibilità dell'attività anche al di fuori del finanziamento regionale 4. consolidare la sinergia tra i soggetti coinvolti per aumentare la fibra del tessuto sociale della zona. 5. individuare altri soggetti potenzialmente interessati a partecipare all'attività di agricoltura sociale messa a punto aumentare la consapevolezza del territorio sul valore di simili iniziative
P1	Tra i principi del modello Q&B emergono anche quelli del dare valore e visibilità alle migliori prassi, alle sperimentazioni innovative, alla cooperazione in rete ed alla diffusione delle migliori esperienze: ecco perché il nostro Centro di Servizi ha deciso di aderire al progetto "Orto giardino di Anna: un ponte tra generazioni" proposto dalla "Soc. Agr. Casa di Anna S. S.".	1. promuovere una attività specifica all'esterno del Centro Servizi; 2. instaurare relazioni positive con persone esterne al Centro Servizi; 3. agire positivamente sulla sfera emotiva e relazionale dell'Anziano; 4. diminuire l'ansia e migliorare la soddisfazione dell'Anziano; 5. proporre un'attività di gruppo attraverso il contatto con la natura; 6. svolgere un'attività fisica "dolce"; 7. prendere coscienza, da parte di Anziani e bambini, delle caratteristiche di una alimentazione biologica e capire l'importanza della presenza di frutta e verdura nel menù quotidiano; 8. favorire l'acquisizione di comportamenti tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione anche nella vecchiaia; 9. fare uso di molteplici linguaggi (vebale, fotografico, sensoriale, manipolativo,…) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, il disegno, il questionario, il racconto; 10. rafforzare la permeabilità tra il Centro Servizi ed il Territorio promuovendo l'unione tra	consolidamento obiettivi primo anno e valutazione inserimento anziani con disturbi del comportamento (nel secondo anno proposta di effettuare due percorsi paralleli che coinvolgano due tipologie di Anziani: • gruppo A: anziani con patologie lievi, coinvolti nel triennio; • gruppo B: anziani con disturbi del comportamento coinvolti nel secondo anno ed eventualmente anche nel terzo.)	consolidamento obiettivi primo e secondo anno e verifica dell'efficacia del progetto complessivo triennale con l'obiettivo finale di dare continuita' all'attivita' stessa riproducendola anche all'interno del centro servizi attreverso la realizzazione di un piccolo orto giardino di piante aromatiche/officinali.

		generazioni (Anziani/Bambini).		
PP2	• Stimolare nell'Anziano l'uso dei vari canali percettivi: vista, olfatto, tatto, udito e gusto; • Favorire il ricordo di esperienze passate legate a determinate piante; • Promuovere l'apprendimento di nuove nozioni, agganciandole a conoscenze preesistenti in modo da favorirne l'acquisizione; • Stimolare il senso di responsabilità nel doversi prendere cura di organismi viventi, decentrando l'attenzione da quello che spesso è uno stato di malessere fisico; • Combattere il senso di isolamento e inutilità grazie alla possibilità di vedere i risultati del proprio lavoro e di poterli in un secondo momento gustare a tavola; • Favorire l'attività motoria; • Stimolare la memoria a lungo termine degli Anziani che in passato svolgevano attività di giardinaggio; • Offrire stimoli cognitivi relativi all'orientamento temporale.	• Stimolare nell'Anziano l'uso dei vari canali percettivi: vista, olfatto, tatto, udito e gusto; • Favorire l'attività motoria; • Offrire stimoli cognitivi relativi all'orientamento temporale.	• Promuovere l'apprendimento di nuove nozioni, agganciandole a conoscenze preesistenti in modo da favorirne l'acquisizione; • Favorire il ricordo di esperienze passate legate a determinate piante; • Stimolare la memoria a lungo termine degli Anziani che in passato svolgevano attività di giardinaggio;	Stimolare il senso di responsabilità nel doversi prendere cura di organismi viventi, decentrando l'attenzione da quello che spesso è uno stato di malessere fisico; Combattere il senso di isolamento e inutilità grazie alla possibilità di vedere i risultati del proprio lavoro e di poterli in un secondo momento gustare a tavola;
PP3	Promuovere un ambiente educativo che aiuti i bambini ad acquisire: La capacità di osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e ıspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. La conoscenza dei cicli produttivi, della stagionalità e delle modalità di consumo delle erbe officinali. La valorizzazione delle biodiversità del territorio, la salvaguardia di tradizioni, usi ed espressioni delle generazioni passate. Sviluppo di abilità manuali e messa in pratica di conoscenze scientifiche. La progettazione e realizzazione di semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del esso.	– Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale – Osservazioni e semplici esperimenti in relazione alla struttura , agli organi e al ciclo vitale delle piante, al terreno, all'acqua e all'aria. – Partecipare ad attività di piantumazione, coltivazione e cura delle piante aromatiche e officinali. – Conoscere le caratteristiche di alcune piante officinali – Attivare laboratori con percorsi sensoriali: profumi, colori e i sapori delle erbe. – Attivare laboratori di trasformazione delle erbe officinali. – Costruzione di erbari	**riproposizione degli obiettivi dell'anno precedente con articolazione di altri obiettivi** La conoscenza dei cicli produttivi, della stagionalità e delle modalità di consumo, la promozione di un'adeguata alimentazione La valorizzazione delle biodiversità colturale e culturale del territorio, la salvaguardia di tradizioni, usi ed espressioni delle generazioni passate; Sviluppo di abilità manuali e messa in pratica di conoscenze scientifiche. La progettazione e realizzazione di semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	**riproposizione degli obiettivi degli anni precedenti con articolazione di altri obiettivi** Comprendere il ruolo che le erbe hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale. far conoscere le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare e non solo. Comprendere il ruolo delle piante officinali come base della medicina dei nostri antenati e quello delle erbe aromatiche nella cucina di tutti i giorni. Illustrare, prendendo in esame alcune varietà di erbe, le proprietà contenute in esse. Attivare laboratori con percorsi sensoriali: profumi, colori e i sapori delle erbe.

	Rispetto alla specificità dell'orto – giardino con piante officinali: comprendere il ruolo che le erbe hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale. far conoscere le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare e non solo. Illustrare, prendendo in esame alcune varietà di erbe, le proprietà contenute in esse. Attivare laboratori con percorsi sensoriali: profumi, colori e i sapori delle erbe. Attivare laboratori di trasformazione delle erbe officinali.			Attivare laboratori di trasformazione delle erbe officinali.
PP4	1. vivere le uscite nel territorio come momenti importanti ed occasioni per crescere e scoprire luoghi diversi dalla Scuola, creando così reti e relazioni che favoriscono ed aumentano il senso di appartenenza alla comunità 2. creare maggiore integrazione e rispetto tra le generazioni	Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Raccoglie piante, li raggruppa secondo criteri; costruisce semplici erbari, terrari, classifica le piante secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni. Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della Città Il bambino comprende l'importanza di accettare persone con differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro. Il bambino partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.	Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Raccoglie piante, li raggruppa secondo criteri; costruisce semplici erbari, terrari, classifica le piante secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni. Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della Città Il bambino comprende l'importanza di accettare persone con differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro. Il bambino partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.	Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Raccoglie piante, li raggruppa secondo criteri; costruisce semplici erbari, terrari, classifica le piante secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni. Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della Città Il bambino comprende l'importanza di accettare persone con differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro. Il bambino partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.
PP5	1. coinvolgere nuovi volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi della diversità, dell'importanza della trasmissione intergenerazionale di conoscenze 2. coinvolgere nuovi	1. coinvolgere nuovi volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi della diversità, dell'importanza della trasmissione intergenerazionale di	1. Aumentare il numero dei volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi della diversità, dell'importanza della trasmissione intergenerazionale di conoscenze	1. consolidare il coinvolgimento dei volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi della diversità, dell'importanza della trasmissione

	volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi dell'ambiente, della conservazione della diversità biologica e dei benefici della vita all'aria aperta	conoscenze 2. coinvolgere nuovi volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi dell'ambiente, della conservazione della diversità biologica e dei benefici della vita all'aria aperta	2. Aumentare il numero dei volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi dell'ambiente, della conservazione della diversità biologica e dei benefici della vita all'aria aperta	intergenerazionale di conoscenze 2. consolidare il coinvolgimento dei volontari a sostegno dell'attività di agricoltura sociale per aumentare la consapevolezza del territorio sui temi dell'ambiente

2.3 Stato dell'arte che evidenzi l'esigenza territoriale che motiva la proposta presentata (max 2.000 caratteri)

Il progetto Ortogiardino di Anna fa sintesi di esperienze già abbozzate nel territorio.
Anzitutto va segnalato il desiderio manifesto di collaborazione di differenti realtà del territorio. Il P.T.O.F. della Scuola Paritaria include progetti di collaborazione. *"Da qualche anno la scuola organizza in collaborazione con il centro diurno "La Rosa Blu" (che si occupa di adulti in situazione di disabilità), e con il centro diurno per anziani della casa di riposo "Contarini", alcuni incontri laboratorio i cui contenuti sono legati alla programmazione didattica dell'anno. L'obiettivo di questa collaborazione è conoscere, accettare e accogliere le differenze tra le diverse persone, apprezzando la bellezza dello stare insieme*."
Casa di Anna, Fattoria Sociale e Fattoria Didattica, offre un contributo sostanziale a questo desiderio di inclusione. Porta l'esperienza pluriennale di lavoro con la diversità nel senso più ampio del termine: dalla disabilità al disagio sociale di adulti e minori.
Porta inoltre il fondamentale valore aggiunto della collaborazione con la Fondazione San Camillo. La dottoressa Meneghello, specialista della struttura, lavora da anni con gli anziani con l'ortoterapia. La sfida del Progetto Ortogiardino di Anna è mettere in rete l'attività di ortoterapia effettuata con gli anziani con risultati benefici già ampiamente documentati, con le giovani generazioni che tanto desiderano e necessitano di educazione in ambito ambientale, eco-sostenibile, alimentare e di inclusione.
Anche l'ambito dell'educazione all'ambiente e all'attenzione alla salute personale e collettiva trovano presupposti in progetti già realizzati e desiderati nel territorio.
La scuola Primaria F.Filzi, I.C. Don Lorenzo Milani attua da anni due progetti formativi su questi filoni.
"La mia scuola va inclasse A" è dedicato allo sviluppo urbano sostenibile per la messa in sicurezza degli ingressi scolastici e **la promozione di forme di accessibilità sostenibile**.
Infine con il Progetto Merenda Sana, la scuola attua una serie di iniziative e percorsi educativi nell'ambito di una più ampia educazione alla salute, per avviare i bambini a corrette abitudini alimentari.
L'obiettivo del progetto oggetto del Bando non si esaurisce nel dare soddisfazione di queste esigenze sia a bambini che a anziani, ma introduce bensì elementi distintivi e mai realizzati:

- la collaborazione tra generazioni nell'ambito dell'ortoterapia
- la creazione di un sistema di programmazione condivisa delle attività
- la creazione di un sistema di misurazione dei risultati per tutti gli attori del progetto: bambini e anziani

2.4 Descrizione della normativa e modalità di applicazione per la realizzazione delle attività (max 2.000 caratteri)

Soc. Agr. Casa di Anna, Fattoria Sociale (Prot. 231056/C101.01.1 del 14/06/2016) e Fattoria Didattica (Decreto 203 del 05/09/2018 – rif. Prot. 386840 del 24/09/2018), si propone sul territorio come soggetto promotore di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni secondo criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale.
L'ultimo progetto della Fattoria è l'Ortogiardino. Un giardino realizzato su vasche rialzate per rendere accessibile l'attività anche a disabili in carrozzina e anziani. Un'eccellenza per il territorio per la sua unicità: verranno infatti coltivate oltre 130 varietà di erbe officinali. Questa struttura sarà il contesto che ospiterà le attività oggetto del Bando.
Iniziative educative e formative nonché azioni volte a promuovere forme di benessere personale e relazionale, destinate a minori e anziani, che lavorando assieme non solo godranno dei benefici dell'ortoterapia, ma anche del vicendevole scambio di valori, energie, esperienze. Condividendo i valori del rispetto dell'ambiente e della persona.
Lavorando insieme inoltre, diverranno motivo di sensibilizzazione di educazione ad uno stile di vita eco-sostenibile, all'inclusione, all'attenzione per la persona, per tutta la comunità di riferimento.

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

2.5 Aderenza all'analisi dei fabbisogni individuati dalla F.A. 6A del PSR

☐ Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari

Il miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari rappresenta una condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura. Lo scenario economico nazionale e internazionale richiede la presenza di un sistema agricolo, forestale e agroalimentare orientato al mercato con elevate efficienza tecnica e organizzativa, alta capacità di innovazione e di riconversione produttiva al fine di accrescere il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari e forestali.

☐ Favorire l'accesso al credito

Favorire l'accesso al credito per le imprese agricole e forestali, in particolare quelle gestite da giovani agricoltori, per le imprese agroalimentari, per le microimprese delle zone rurali e, in generale, per i soggetti coinvolti nei processi di sviluppo rurale, rappresenta un'esigenza indispensabile per intraprendere processi di innovazione, consentire lo sviluppo strutturale, tecnologico e organizzativo delle imprese al fine di migliorarne la competitività e la sostenibilità globale.

☐ Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata

Accrescere la propensione e la capacità dei territori di organizzare e proporre l'offerta turistica a livello di area, privilegiando forme di interazione ed integrazione anche multisettoriale, in grado di assicurare comunque livelli elevati di aggregazione, sia all'interno della filiera (turismo) che nei confronti delle altre filiere/settori (artigianato, agricoltura, servizi...).

☒ Stimolare la diversificazione dell'economia rurale

Stimolare la diversificazione dell'economia rurale, in funzione del miglioramento delle condizioni economiche ed occupazionali degli operatori e della razionale gestione delle risorse e dei territori rurali, accelerando lo sviluppo di attività produttive e di servizio (anche no-food) finalizzate alla diversificazione del reddito e della fornitura di servizi alla persona e alla collettività.

☐ Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura

Sostenere la relazione tra i diversi sistemi, le aree urbane e rurali, le aree montane e di pianura, in funzione di una progressiva e crescente integrazione e coesione, anche in termini di riavvicinamento ed interconnessione dei sistemi produttivi. Nella particolare situazione urbana del Veneto, dove massima è la prossimità tra aree urbanizzate e aree rurali e coltivate, si rileva una crescente domanda di ampliare e diffondere esperienze innovative di agricoltura urbana, in tutte le sue forme (come ad esempio "urban farm", orti sociali, orti urbani, parchi agricoli, ecc.), favorendo anche un sistema di rete in grado di supportarne la crescita e lo sviluppo, anche in funzione del consolidamento del ruolo di "strumenti di governance urbana". Per quanto riguarda le aree montane, dove le condizioni altimetriche, morfologiche e climatiche comportano limiti oggettivi e riconosciuti alla crescita socio economica e alla competitività, rispetto ai sistemi di pianura, risulta fondamentale riconoscere l'esigenza di sviluppare specifiche azioni di sistema e di governance, in funzione di efficaci sinergie ed integrazione tra i diversi settori economici e le componenti istituzionali.

Ulteriori fabbisogni soddisfatti:

■ Potenziare l'offerta del sistema della conoscenza

Conoscere le buone pratiche di attenzione all'ambiente e di crescita sana attraverso stili di vita corretti è il primo passo per attuarle. Condividere la cultura della natura contrapposta all'artefatto: l'aria aperta contrapposta agli spazi chiusi, il fresco biologico rispetto al cibo confezionato, la cultura della pazienza contrapposta alla frenesia. In questo contesto si inserisce a pieno titolo anche il tema dell'inclusione. Essa stessa passa dalla conoscenza dell'altro e della sperimentazione della diversità come condizione imprescindibile di condivisione e collaborazione.

■ Qualificazione e valorizzazione del territorio e patrimonio rurale

Casa di Anna è una Fattoria Sociale e Didattica a due passi dal centro città. Un centro eco-compatibile, rispettoso dell'equilibrio naturale dell'ambiente. Uno degli obiettivi del bando è mettere a disposizione della collettività questo spazio sano e bello perché l'attenzione all'ambiente diventi una pratica condivisa.

3 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del Gruppo di cooperazione (criteri, 2.1, 3.2, 6.1, 8.1, 8.2)

3.1 Descrizione esaustiva delle attività che si intende svolgere nei tre anni di attività (max 3.000 caratteri)

ANNO 1
WP1 costituzione del gruppo di cooperazione
WP2 attività di informazione ed animazione territoriale
WP3 Programmazione delle attività di agricoltura sociale/Formazione tecnica/Individuazione dei criteri di valutazione per l'inserimento di utenti di vario profilo e diverse fasce di età/3 incontri pubblici di presentazione del progetto alla collettività/Monitoraggio dello svolgimento dei percorsi personalizzati/Osservazione e scoperta di piante e animali/Pulizia delle vasche, semina e/o piantumazione, irrigazione e cura delle piante/Raccolta di materiali naturali; raccolta delle erbe aromatiche e loro trasformazione e lavorazione/Letture e laboratori per l'ascolto/confronto tra i vari soggetti: ricerca di ricette locali; racconti, storie, tradizioni in campagna; laboratori di cucina/Realizzazione di schede a uso di Anziani e Bambini/Incontri di formazione sul marketing strategico Individuazione di un sistema di osservazione e raccolta dati per la messa a punto di un sistema di valutazione degli effetti e possibili benefici sulla persona (anziano e bambino) dell'attività di agricoltura sociale
Condivisione tra gli attori del suddetto sistema per l'avvio della raccolta dati sugli effetti e l'efficacia dell'attività di agricoltura sociale svolta / avvio di percorsi di agricoltura sociale specifici per bambini, anziani e bambini/anziani assieme in orto giardino
ANNO 2
WP2 attività di informazione ed animazione territoriale
WP4 Raccolta dati a scopo di ricerca; 3 incontri pubblici di presentazione del progetto alla collettività; Osservazione e scoperta di

piante e animali; Pulizia e ripristino delle vasche elevate, semina e/o piantumazione, irrigazione e cura delle piante; Raccolta di materiali naturali (legnetti, sassi, foglie, fiori spontanei); raccolta delle erbe aromatiche e loro trasformazione e lavorazione; Letture e laboratori dedicate all'ascolto/confronto tra i vari soggetti coinvolti: ricerca di ricette locali; racconti, storie, tradizioni in campagna; laboratori di cucina.
sperimentazione tra gli attori del suddetto sistema per la raccolta dati sugli effetti e l'efficacia dell'attività di agricoltura sociale
individuazione di criteri di valutazioni specifici
ANNO 3
WP2 attività di informazione ed animazione territoriale
WP5 Osservazione e scoperta di piante e animali; Pulizia e ripristino delle vasche elevate, semina e/o piantumazione, irrigazione e cura delle piante; Raccolta di materiali naturali (legnetti, sassi, foglie, fiori spontanei); raccolta delle erbe aromatiche e loro trasformazione e lavorazione; Monitoraggio dello svolgimento dei percorsi personalizzati; Raccolta dati sulle attività di ortoterapia a scopo di ricerca; Analisi dei dati raccolti; 2 incontri pubblici; 1 convegno scientifico per la presentazione dei risultati raggiunti, corredato dalla pubblicazione di un libro.
ricerca di soggetti privati o attori del territorio interessati a contribuire alla sostenibilità anche economica dell'attività

3.2 Adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività (max 3.000 caratteri)

Il Gruppo di Cooperazione si è composto attorno alla Fattoria Sociale.
Condizione fondamentale della realizzazione del Progetto è il contesto di Casa di Anna: isola eco-compatibile, rispettosa della natura, promulgatrice di valori di eco-sostenibilità, alimentazione sana, riduzione degli sprechi. Oltre che una spiccata attenzione per l'uomo, nelle varie situazioni in cui si trova a vivere o che si trova ad affrontare, in un clima di rispetto, collaborazione e accettazione vicendevole.
Fondamentale inoltre la capacità della Fattoria di attrarre consulenti di grande prestigio e affermata esperienza come la Fondazione San Camillo, con l'obiettivo che l'esperienza maturata durante i 3 anni finanziati dal bando non resti isolata ma possa essere applicata in maniera scientifica anche in altri contesti.
L'attività didattica è supportata con esperienza e professionalità dalle due istituzioni scolastiche, una pubblica e una privata. Istituzioni del territorio sono entrambe orientate a integrare l'aspetto contenutistico della formazione dei bambini con quello formativo: l'inclusione, l'attenzione all'ambiente, la sostenibilità delle scelte quotidiane, il rispetto del proprio corpo anche attraverso l'alimentazione sana. Sono tutti valori fondanti delle due strutture.
Il coinvolgimento delle due IPAB impegnate con gli anziani è uno dei tratti che contraddistinguono il progetto. Garantisce la cooperazione tra generazioni, la trasmissione di valori che non sono neologismi ma hanno radici profonde nella nostra cultura, nelle tradizioni, nella storia. L'Ire inoltre porta nel gruppo un'importante attività di studio e ricerca in ambito di benessere dell'anziano con particolare riferimento alla patologia dell'Alzheimer ma non solo. Il Mariutto ha una forte radicamento storico nel territorio.
Infine, la partecipazione dell'AGRE garantirà il supporto della rete di volontari che darà un contributo in termini organizzativi e di riordino.

3.3 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (max 3.000 caratteri)

Il progetto si sviluppa nell'arco di un triennio per garantire la qualità e il consolidamento delle pratiche che si intende mettere a punto.
Nel corso del primo anno i partner avranno modo di conoscere l'ambiente della Casa di Anna e di sperimentare sui singoli gruppi di soggetti la tipologia di attività agricole legate all'orto giardino per verificare senza forzature il gradimento, l'efficacia e l'utilità delle stesse per i partecipanti.
Nel corso del primo anno inoltre si avvierà un lavoro che il GC ritiene fondamentale: la messa a punto di un sistema di raccolta dati e osservazione di quanto svolto che permetta di validare anche scientificamente la qualità e l'importanza del lavoro svolto.
Il contenuto innovativo di condivisione dell'esperienza tra anziani e bambini beneficia della consulenza degli esperti del San Camillo, ma anche dell'esperienza di collaborazione tra scuole e Ire e della competenza di lavoro con gruppi di soggetti misti della Casa di Anna.
Obiettivo intermedio in questo caso la definizione dei gruppi di soggetti che beneficerebbero maggiormente dell'attività e la sperimentazione della stessa su diversi gruppi di età e secondo gravità (per quanto riguarda gli anziani).
Il secondo anno diventa così il momento per consolidare quanto fatto e osservato e mettere alla prova gli strumenti individuati per lo svolgimento dell'attività e la sua valutazione in situazione di scambio intergenerazionale, affiancando la presenza di anziani e bambini all'interno di attività condivise. Anche questa seconda annualità si presta dunque all'osservazione, valutazione e perfezionamento di una modalità di lavoro che verrà consolidata e quindi sperabilmente diffusa nel corso del terzo anno.
Anche l'attività di consulenza segue questo principio: nel corso dei tre anni si lavorerà per la messa a punto di strumenti di valutazione condivisi e la loro implementazione sarà valutata e perfezionata fino al termine del progetto, con l'intenzione di arrivare a uno strumento che permetta di validare quanto creato e diffonderlo su diversi livelli (territorio, famiglie, comunità scientifica, altri enti interessati all'esperienza).
Se i primi due anni sono quindi momento di conoscenze e sperimentazione, il terso vorrebbe essere quello del consolidamento e della diffusione, attraverso la ricerca di nuovi partner e di sostenitori.
Questi ultimi saranno individuati anche grazie all'attività di consulenza sul marketing per il progetto che si porterà avanti nel triennio.

Tipologia di attività:	Descrizione dettagliata delle attività	Anno	Ripartizione tra i Partner	Output

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

Sia per la realizzazione di reti di fattorie didattiche e/ o sociali che di pratiche di agricoltura sociale				
Amministrative e di coordinamento	1. Stipula dell'ATS -incontri periodici tra i partner per la definizione di un sistema di lavoro efficace	ANNO 1	TUTTI I PARTNER	COSTITUZIONE UFFICIALE ATS
	-identificazione dei periodi e delle cadenze ideali per il coinvolgimento dei beneficiari dei singoli partner coordinamento delle attività in orto giardino	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	CASA DI ANNA	Creazione sistema di comunicazione periodico, fluido e stabile.
	-raccolta dati sulle attività e risultati	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	TUTTI I PARTNER	Strumento di osservazione e di valutazione dell'attività
	-condivisione dei dati periodicamente raccolti tra tutti i partner	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	CASA DI ANNA	Monitoraggio e condivisione reciproci condivisi
	- coordinamento dei percorsi e delle attività	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	CASA DI ANNA	Percorsi realizzati con reciproca soddisfazione nel rispetto dei tempi di lavoro di tutti i partner

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

Esercizio della cooperazione	1. mantenimento di comunicazione e incontro tra i partner	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	TUTTI I PARTNER	Creazione di un legame forte tra i partner anche in assenza di attività condivise.
	2. condivision e periodica dei risultati	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	CASA DI ANNA	Confronto e crescita reciproci
	3. confronto periodico sullo svolgimento del progetto e riprogrammazione nel breve periodo	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	TUTTI I PARTNER	Monitoraggio in itinere del progetto, correzione e aggiustamento di eventuali problematiche
Divulgazione dei risultati	1. diffusione dell'iniziativa al territorio	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	Organizzata da Casa di Anna, partecipano tutti i partner	1 incontro pubblico all'anno, partecipazione del territorio
	2. diffusione dell'iniziativa a soggetti potenzialmente interessati	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	Organizzata da Casa di Anna, partecipano tutti i partner	1 convegno all'anno, partecipano tecnici del settore educazione e sociale
	3. conferenze stampa -sistema di valutazione dell'efficacia	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	Organizzata da Casa di Anna, partecipano tutti i partner	1 conferenza stampa all'anno, media locali e regionali
	4. analisi e pubblicazione dati	ANNO 3	Organizzata da Casa di Anna, partecipano tutti i partner	Pubblicazione di un volume con la storia e i risultati del progetto
Solo per la realizzazione di pratiche di agricoltura sociale				
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	1. attività in orto giardino per bambini	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	SCUOLA S. GIOVANNI BOSCO, I.C. DON MILANI, CASA DI ANNA	Percorsi in ortogiardino, aumento benessere e mobilità dei partecipanti
	2. attività in orto giardino per anziani	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	I.R.E., IPAB MARIUTTO, CASA DI ANNA	Percorsi in ortogiardino, aumento benessere e mobilità dei partecipanti
	3 attività in orto giardino condivise tra bambini e anziani	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	SCUOLA S.GIOVANNI BOSCO, I.C. DON MILANI, I.R.E., IPAB MARIUTTO, CASA DI ANNA	Percorsi in ortogiardino, reciproco beneficio bambini e anziani
	4. attività in ortogiardino con i beneficiari aperte al territorio	ANNO 1, ANNO 2, ANNO 3	SCUOLA S.GIOVANNI BOSCO, I.C. DON MILANI, I.R.E., IPAB MARIUTTO, CASA DI ANNA	Almeno 1 incontro all'anno con partecipazione del territorio agli incontri

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

3.4 Tempistica di svolgimento delle attività diagramma di GANTT

Tipologia di attività:	Descrizione dettagliata delle attività	Partner	Anno 1 Mesi anno dalla data 01/10/2019 alla data 30/09/2020											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Amministrative e di coordinamento	Stipula dell'ATS	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Amministrative e di coordinamento	definizione sistema di lavoro efficace	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento delle attività in ortogiardino	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Raccolta dati sulle attività	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	□	□	□	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Condivisione dei dati	LP	□	□	□	□	□	■	□	□	■	□	□	■
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento dei percorsi e delle attività	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Mantenimento della comunicazione e incontro tra i Partner	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Condivisione periodica dei risultati	LP	□	□	■	□	□	■	□	□	■	□	□	■
Esercizio della cooperazione	Confronto periodico sullo svolgimento del progetto e riprogrammazione nel breve periodo	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	□	□	■	□	□	■	□	□	■	□	□	■
Divulgazione dei risultati	Diffusione dell'iniziativa nel territorio dell'iniziativa e a soggetti potenzialmente interessati. Conferenza stampa	LP	□	□	□	■	□	□	□	□	■	□	□	□
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini	PP3, PP4	□	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP1	□	□	□	□	□	■	■	■	□	□	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP2	□	□	□	□	□	■	■	■	■	■	■	■

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini e anziani	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	■	☐	☐	☐
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino con i beneficiari aperte al territorio	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐

Tipologia di attività:	Descrizione dettagliata delle attività	Partner	Anno 2 Mesi anno dalla data 01/10/2020 alla data 30/09/2021											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Amministrative e di coordinamento	definizione sistema di lavoro efficace	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento delle attività in ortogiardino	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Raccolta dati sulle attività	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Condivisione dei dati	LP	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento dei percorsi e delle attività	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Mantenimento della comunicazione e incontro tra i Partner	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Condivisione periodica dei risultati	LP	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Esercizio della cooperazione	Confronto periodico sullo svolgimento del progetto e riprogrammazione nel breve periodo	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Divulgazione dei risultati	Diffusione dell'iniziativa nel territorio dell'iniziativa e a soggetti potenzialmente interessati. Conferenza stampa	LP	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini	PP3, PP4	☐	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP1	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	☐	☐	■	■

Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP2	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini e anziani	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	■	☐	☐	☐
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino con i beneficiari aperte al territorio	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐

Tipologia di attività:	**Descrizione dettagliata delle attività**	**Partner**	**Anno 3** **Mesi anno** dalla data 01/10/2021 alla data 30/09/2022											
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento delle attività in ortogiardino	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Raccolta dati sulle attività	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Amministrative e di coordinamento	Condivisione dei dati	LP	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Amministrative e di coordinamento	Coordinamento dei percorsi e delle attività	LP	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Mantenimento della comunicazione e incontro tra i Partner	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercizio della cooperazione	Condivisione periodica dei risultati	LP	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Esercizio della cooperazione	Confronto periodico sullo svolgimento del progetto e riprogrammazione nel breve periodo	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■	☐	☐	■
Divulgazione dei risultati	Diffusione dell'iniziativa nel territorio dell'iniziativa e a soggetti potenzialmente interessati. Conferenza stampa	LP	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐
Divulgazione dei risultati	Analisi e pubblicazione dei dati	LP	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini	PP3, PP4	☐	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP1	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	☐	☐	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per anziani	PP2	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino per bambini e anziani	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	■	■	■	■	☐	☐	☐
Realizzazione di pratiche di agricoltura sociale	Attività in ortogiardino con i beneficiari aperte al territorio	LP, PP1, PP2, PP3, PP4, PP5	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐

4 Composizione Gruppo di cooperazione (criterio 2.1, 3.2)

4.1 Elenco dei soggetti partecipanti al Gruppo operativo, competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto	SOC. CASA DI ANNA S.S.				
Indirizzo e telefono	VA SARDI, 16 – 30174 VENEZIA (VE) – TEL. 3489015321				
Ruolo	LP	X	Partner	X Effettivo	Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome ALICE PIETROPOLLI Telefono 351.5811255 Mail ALICE.PIETROPOLLI@CASADIANNA.NET				
Competenze e ruoli attribuiti	Casa di Anna lavora da anni in collaborazione con enti diversi, sia pubblici che privati (ULSS3, Comune di Venezia, Cooperative del territorio ecc) per la realizzazione di percorsi di inclusione che vedono coinvolti simultaneamente persone diverse per età, disagio e provenienza. Quest'esperienza sarà importante per la realizzazione di questa pratica di agricoltura sociale perchè la coordinatrice indicata ha già esperienza di lavoro con enti diversi e di mediazione tra le esigenze degli stessi e la necessità di preservare il buon funzionamento delle attività sociali e produttive della fattoria stessa. Inoltre la Casa di Anna è una fattoria didattica e ha già esperienza nel lavoro con le scuole per quel che riguarda le attività pratiche da svolgere con i bambini. Sarà dunque cura di Casa di Anna garantire la connessione tra tutti i partner e la diffusione delle informazioni tra i referenti anche nei periodi in cui le attività non si svolgeranno in simultanea. Anche la raccolta dei dati raccolti dagli educatori e coadiuvanti di ogni realtà, nonché la loro circolazione tra tutti i partner coinvolti sarà cura della fattoria. Come tutti gli altri partner, anche Casa di Anna avrà il compito di accompagnare tutto il personale coinvolto nell'osservazione e condivisione dei dati che saranno raccolti secondo la metodologia che i partecipanti metteranno a punto nel triennio. La fattoria ospita l'Orto Giardino, fulcro delle attività e unico nel suo genere nel territorio della provincia di Venezia. Sarà per questo anche attiva nel coinvolgimento del territorio, ospitando giornate aperte e diffondendo attraverso la sua rete di contatti il progetto e le sue potenzialità. La dott. ssa Pietropolli Alice è tra le figure fondanti di Casa di Anna. Si allega c.v.				
In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica	ISCRIZIONE FATTORIA SOCIALE Prot. 231056/C101.01.1 del 14/06/2016 ISCRITTA AGLI AMBITI "A" e "D", L'ISCRIZIONE ALL'AMBITO "C" VERRA' CONFERMATA ENTRO I PRIMI DI MAGGIO 2019 ISCRIZIONE FATTORIA DIDATTICA Protocollo n. 386840 del 24/09/2018 Attività - produciAMO - tradizioni culinarie locali - crescere in fattoria - piccoli contadini - ortobio che passione				
Denominazione soggetto	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA				

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

Indirizzo e telefono	VIA LUIGI MARIUTTO, 13 – 30035 MIRANO (VE) –TEL. 041.5799411				
Ruolo	PP1		Partner	X Effettivo	Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome NICOLETTA AGRIZZI Telefono 041 5799426 Mail nicoletta.agrizzi@casaluigimariutto.it				
Competenze e ruoli attribuiti	L'Ente si propone di sostenere, promuovere e gestire ogni iniziativa di assistenza a favore delle persone anziane, abbienti e non, con accoglienza, per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, disciplinata dal sistema normativo regionale con possibile priorità, in caso di parità di condizioni, dei residenti nel Comune di Mirano da non meno di cinque anni. Negli ultimi anni si è proposto nel Territorio come Centro di Servizi per persone Anziane non autosufficienti in grado di offrire progetti esperienziali volti al miglioramento della qualità di vita dei propri Residenti che, pur vivendo in un contesto comunitario, possono mantenere vivi ed attivi i rapporti/relazioni con realtà sociali circostanti. L'Istituto avrà il compito di collaborare all'individuazione della miglior metodologia di coinvolgimento degli anziani nonché della definizione della miglior tipologia di coinvolgimento degli stessi a seconda del grado di autonomia e di gravità degli stessi. Precedenti esperienze di collaborazione con le scuole del Miranese, seppure al di fuori del contesto naturale e agricolo, fanno sì che gli educatori e il personale coinvolto potranno mettere a disposizione del partenariato la loro esperienza di coinvolgimento dell'anziano con il bambino. Come tutti gli altri partner, anche i referenti della struttura avranno il compito di accompagnare tutto il personale coinvolto nell'osservazione e condivisione dei dati che saranno raccolti secondo la metodologia che i partecipanti metteranno a punto nel triennio. La dott. ssa Agrizzi è operatore con esperienza che coordinerà le attività degli anziani della struttura all'interno del presente progetto. Si allega c.v.				
In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica					

Denominazione soggetto	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"				
Indirizzo e telefono	VIA VOLPI, 22 – 30174 GAZZERA . MESTRE (VE) – TEL. 041.915909				
Ruolo	PP3		Partner	X Effettivo	Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome CARLA SEGLIANI Telefono 041 912700 Mail carla.segliani@gmail.com				
Competenze e ruoli attribuiti	L'I.C. Don Lorenzo Milani è tra gli istituti più corposi del territorio limitrofo a Casa di Anna. Partecipa con la Scuola Primaria F. Filzi, impegnata da molti anni sul fronte dell'educazione ambientale e dell'alimentazione sana attraverso diversi Progetti di Istituto. Le educatrici della scuola saranno responsabili dell'individuazione della miglior metodologia di coinvolgimento dei bambini nonché della definizione della miglior tipologia di coinvolgimento degli stessi per fascia di età. Come tutti gli altri partner, anche le referenti della scuola avranno il compito di accompagnare tutto il personale coinvolto nell'osservazione e condivisione dei dati che saranno raccolti secondo la metodologia che i partecipanti metteranno a punto nel triennio. La scuola potrà diffondere quanto realizzato dal progetto nei canali istituzionali contribuendo a coinvolgere e interessare altri istituti. La maestra Segliani ha una lunga carriera con i bambini della Scuola Primaria e particolare interesse personale alla causa ambientale oltre che alla trasmissione dei valori di sostenibilità e di amore per la natura. Valori che trasmette ai bambini anche nel suo ruolo di insegnante.				

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica	

Denominazione soggetto	ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE – I.R.E.				
Indirizzo e telefono	GIUDECCA, 27 – 30133 VENEZIA – TEL. 041.5217411				
Ruolo	PP2		Partner	X Effettivo	Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome ANDREA ZAMPIERI Telefono 041.5459711 Mail azampieri@irevenezia.it				
Competenze e ruoli attribuiti	Le Istituzioni di ricovero e di educazione, note anche con l'acronimo I.R.E., sono un ente pubblico veneziano di assistenza e beneficenza (IPAB) creato nel 1939 come erede della *Congregazione di carità* istituita da Napoleone nel 1807 e delle varie tradizioni assistenziali che fin dal medioevo nacquero nella città di Venezia, quali ospedali per pellegrini e case gratuite per poveri e vedove. Ha per scopo lo svolgimento di ogni attività sociale, culturale, tecnica e amministrativa necessaria per l'erogazione di servizi e prestazioni di natura socio assistenziale, sanitaria, formativa e benefica. L'Istituzione è tata protagonista nel territorio in particolare per lo studio sull'Alzheimer e l'attivazione di Centri Diurni. L'Istituto avrà il compito di collaborare all'individuazione della miglior metodologia di coinvolgimento degli anziani nonché della definizione della miglior tipologia di coinvolgimento degli stessi a seconda del grado di autonomia e di gravità degli stessi. La precedente collaborazione con la scuola Filzi, seppure al di fuori del contesto naturale e agricolo, fa sì che gli educatori e il personale coinvolto potranno mettere a disposizione del partenariato la loro esperienza di coinvolgimento dell'anziano con il bambino. Come tutti gli altri partner, anche le referenti della scuola avranno il compito di accompagnare tutto il personale coinvolto nell'osservazione e condivisione dei dati che saranno raccolti secondo la metodologia che i partecipanti metteranno a punto nel triennio. La storia e la notorietà della struttura ne fanno un buon catalizzatore di interesse da parte di altre realtà del settore. Coordina le attività dell'Ente per il progetto in oggetto il Direttore del Centro Contarini, struttura dell'IRE presente a poca distanza da Casa di Anna. Si allega c.v.				
In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica					

Denominazione soggetto	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE "SAN GIOVANNI BOSCO"				
Indirizzo e telefono	VIA ASSEGGIANO, 2/A – 30174 MESTRE GAZZERA (VE) – TEL. 041.913496				
Ruolo	PP4		Partner	X Effettivo	Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome ENRICA VISMAN Telefono 041.913496 Mail SCUOLAENIDOGAZZERA@GMAIL.COM				
Competenze e ruoli attribuiti	La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Giovanni Bosco", ha avuto inizio nell'anno 1945, con il preciso scopo di accogliere ed educare i bambini in età prescolare. La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipano oltre ai bambini e al corpo insegnante, i genitori, l'Ente gestore nella persona del Legale Rappresentante e il personale di servizio; con l'apporto di tutti si tende a realizzare un clima comunitario sereno e stimolante caratterizzato da uno stile cristiano della vita. Tra gli obiettivi educativi il rispetto della persona e l'attenzione alla salute e al benessere psicofisico dei bambini, anche attraverso la proposta dello stare in natura e la somministrazione i				

	cibi il più possibile sani. Le educatrici della scuola dell'infanzia saranno responsabile dell'individuazione della miglior metodologia di coinvolgimento dei bambini nonché della definizione della miglior tipologia di coinvolgimento degli stessi per fascia di età. La precedente esperienza di collaborazione con la struttura dell'IRE di Gazzera nell'affiancamento di attività tra bambini e anziani, fa si che le educatrici della scuola siano delle buone risorse per la trasmissione di una metodologia di coinvolgimento e di scambio intergenerazionale che potrà essere trasmessa anche agli altri partecipanti. Come tutti gli altri partner, anche le referenti della scuola avranno il compito di accompagnare tutto il personale coinvolto nell'osservazione e condivisione dei dati che saranno raccolti secondo la metodologia che i partecipanti metteranno a punto nel triennio. La sig a Enrica Visman, oltre a portare le proprie competenze personali legate alle pluriennale esperienza come insegnante, è anche referente per la Scuola dell'Infanzia.
In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica	

Denominazione soggetto	ASS. AGRE ONLUS				
Indirizzo e telefono	VA SARDI, 16 – 30174 VENEZIA (VE) – TEL. 348.3516616				
Ruolo	PP5		Partner	Effettivo	X Associato
Responsabile delle attività individuato all'interno dell'organico	Nome CARLA PELLEGRINI Telefono 348.3516616 Mail AGREVENEZIA@GMAIL.COM				
Competenze e ruoli attribuiti	A.G.R.E. nasce nel 1985 e da allora si impegna per il recupero e l'inclusione sociale delle persone in situazione di disagio sia fisico che psicologico. Agisce tutelando e valorizzando la famiglia come ambiente privilegiato per la crescita affettiva e relazionale di ogni individuo. L'associazione partecipa coinvolgendo i suoi volontari nella diffusione e promozione dell'iniziativa attraverso i suoi canali e contatti. Inoltre sarà attenta al presentarsi di eventuali linee di finanziamento del sociale che possano eventualmente contribuire al sostegno o all'implementazione della pratica di agricoltura sociale e della sua diffusione. La sig. a Carla Caberlotto è Presidente dell'associazione e anima della stessa				
In caso di fattoria sociale o fattoria didattica indicare rispettivamente la sezione di iscrizione o la tipologia di percorso-attività didattica					

Aggiungere riquadri per ogni partner ed eventualmente per ogni responsabile di attività

4.2 Matrice delle responsabilità
SOC. AGR. CASA DI ANNA S.S. SOGGETTO PROMOTORE DELL'ATTIVITA' SOCIALE COORDINATORE DELLE ATTIVITA' SOCIALI ORGANIZZATORE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO SOGGETTO CHE METTE A DISPOSIZIONE L'ORTOGIARDINO, LUOGO DELL'ATTIVITA' SOCIALE coordina le attività garantendo la relazione e lo scambio di informazioni tra i soggetti. Ospita nei suoi spazi e attraverso il coinvolgimento del suo personale (nonché dei soggetti già coinvolti in altre attività sociali) la realizzazione della pratica di agricoltura sociale prevista dal progetto. Grazie all'esperienza maturata sia come fattoria sociale che didattica, contribuisce all'individuazione delle migliori strategie e metodologie di coinvolgimento del bambino e dell'anziano nel contesto agricolo e naturale. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE "SAN GIOVANNI BOSCO" - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" ATTIVITA' SOCIALE CON I BAMBINI le scuole garantiscono il coinvolgimento dei bambini, mettendo ciascuna a disposizione le proprie competenze ed esperienze di lavoro con gli anziani, dove presenti e di coinvolgimento e osservazione anche metodologica del bambino in situazione.

Sono complementari, anche se una pubblica e una privata, e garantiscono la presenza con continuità di classi coinvolte nel progetto, nonostante la maggiore difficoltà della scuola rispetto agli istituti di cura per anziani, di essere presente alle attività in campo.

I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA
ATTIVITA' SOCIALE CON GLI ANZIANI
l'Istituto è responsabile dell'individuazione tra i suoi assistiti dei soggetti che maggiormente possono beneficiare della pratica di agricoltura sociale. Contribuisce grazie all'esperienza del personale e alla sua conoscenza dei soggetti coinvolti allo svolgimento corretto dell'attività per le diverse tipologie di soggetti e all'individuazione delle migliori strategie e metodologie di coinvolgimento dello stesso nella relazione con il bambino.
I due istituti di cura sono complementari e garantiscono la continuità di presenza delle persone anziane nel corso dell'anno. Inoltre, assistendo persona con gradi di autonomia diversi, sia con disabilità che non, contribuiscono a sperimentare su categorie di soggetti diverse i benefici della pratica proposta dal progetto, aumentando considerevolmente il valore della sperimentazione e la qualità delle osservazioni raccolte nel triennio.

ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE – I.R.E.
ATTIVITA' SOCIALE CON GLI ANZIANI
l'Istituto, forte della sua storia e tradizione di cura, è responsabile dell'individuazione dei soggetti che maggiormente possono beneficiare della pratica di agricoltura sociale e, grazie all'esperienza già maturata, di collaborazione continua con le scuole. Contribuisce grazie all'esperienza del personale e alla sua conoscenza dei soggetti coinvolti allo svolgimento corretto dell'attività per le diverse tipologie di soggetti e all'individuazione delle migliori strategie e metodologie di coinvolgimento dello stesso nella relazione con il bambino.

ASS. A.G.R.E. ONLUS
SUPPORTO LOGISTICO ALLE ATTIVITA' DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

5. Budget (criteri 8.3)			
5.1 Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner			
Tipologia di spesa	Soggetto	Spesa richiesta a finanziamento (spesa ammissibile)	dettaglio spesa riferita a: - miglior preventivo (Spese, Paragrafo 3.5 lettere a, d, e, f); - specifica spesa (Spese, Paragrafo 3.5 lettere c, c, g, h, i)
Sia per la realizzazione di reti di fattorie didattiche e/ o sociali che di pratiche di agricoltura sociale			
Spese amministrative e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione	LP	437,15	Miglior preventivo
	PP1		
	PP2		
	PP3		
	PP4		
	PP5		
Totale		437,15	
Spese di personale adibito al coordinamento delle attività	LP	16.323,59	Costo personale
	PP1		
	PP2		
	PP3		
	PP4	5.846,00	Costo personale
	PP5		
Totale		22.169,59	
Missioni, trasferte del personale su indicato	LP	900,00	
	PP1	7.000,00	
	PP2	7.000,00	
	PP3		
	PP4		
	PP5		
Totale		14.900,00	
Spese per servizi di trasporto di soggetti al fine dell'esercizio della cooperazione o della realizzazione della pratica di agricoltura sociale	LP		
	PP1		

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

	PP2		
	PP3		
	PP4	5.167,54	Miglior preventivo
	PP5		
Totale		5.167,54	
Spese per consulenze specialistiche, anche al fine dell'animazione sul territorio	LP	21.750,00	Miglior preventivo
	PP1		
	PP2		
	PP3		
	PP4		
	PP5		
Totale		21.750,00	

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

Spese dirette imputabili all'animazione, informazione e comunicazione del territorio al fine di ampliarne il coinvolgimento nelle attività previste dal GC	LP	24.454,45	Miglior preventivo
	PP1		
	PP2		
	PP3		
	PP4		
	PP5		
Totale		24.454,45	
Costi indiretti	LP	2.448,54	
	PP1	1.575,00	
	PP2	1.575,00	
	PP3	1.500,00	
	PP4	876,90	
	PP5		
Totale		32.429,89	
Solo per la realizzazione di pratiche di agricoltura sociale			
Personale dipendente pubblico specificatamente impiegato nella realizzazione della pratica di agricoltura sociale.	LP		
	PP1	10.500,00	Costo personale
	PP2	10.500,00	Costo personale
	PP3	10.000,00	Costo personale
	PP4		
	PP5		
Totale		31.000,00	
Spese per servizi acquisiti, esternamente ai partner del Gruppo di cooperazione, dall'Ente pubblico al fine della realizzazione della pratica di agricoltura sociale.	LP		
	PP1		
	PP2		
	PP3	15.027,47	Determina di gara
	PP4		
	PP5		

Totale		15.027,47	
Totale		142.881,64	

5.2. Dettaglio delle spese di personale						
LP – Soc agr Casa di Anna		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		**Costi annuali €**	**Numero giornate lavorative per anno**	**Costo giornaliero €**	**Numero di giorni lavorati nel programma**	**Costi Eleggibili €**
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici Alice Pietropolli	33303.49	312	106.74	152.05	16229,59
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						16229,59

PP1 Ist. Mariutto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		**Costi annuali**	**Numero giornate lavorative per anno**	**Costo giornaliero**	**Numero di giorni lavorati nel programma**	**Costi Eleggibili**
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici Nicoletta Agrizzi	40000	225	177.78	22.5	4000
	Tecnici Antonella Furlan	40000	225	177.78	22.5	4000
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici OSS da identificare	37260	225	165.60	15	2500
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						10500.00

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

PP2 - IRE		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		**Costi annuali**	**Numero giornate lavorative per anno**	**Costo giornaliero**	**Numero di giorni lavorati nel programma**	**Costi Eleggibili**
Tempo Indeterminato	Tecnici OSS da individuare	37260	225	165.60	15	2500
	Tecnici OSS da individuare	37260	225	165.60	15	2500
	Impiegati Amministrativi Andrea Zampieri	40000	225	177.78	8.44	1500
	Impiegati Amministrativi Da individuare	40000	225	177.78	22.5	4000
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						10500.00

PP3 – Ist. Don Milani		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		**Costi annuali**	**Numero giornate lavorative per anno**	**Costo giornaliero**	**Numero di giorni lavorati nel programma**	**Costi Eleggibili**
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici Carla Segliani	29400	240	122.5	40.82	5000
	Tecnici Da individuare	29400	240	122.5	40.82	5000
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						10000.00

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

PP4 – Scuola Par. S. G. Bosco		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		**Costi annuali**	**Numero giornate lavorative per anno**	**Costo giornaliero**	**Numero di giorni lavorati nel programma**	**Costi Eleggibili**
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici Enrica Visman	29400	240	122.5	47.72	5846.00
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						5846.00

5.3 Descrizione dei rapporti quali quantitativi tra le spese (tabella riquadro 5.1) e le attività previste

Spese per Missioni e trasferte:

In questa voce rientrano prevalentemente i trasporti delle due Ipab che godono di un'organizzazione interna per il trasporto degli anziani.
Un'altra parte è dedicata alla possibilità di visitare altre realtà simili.
Il GC, allo scopo di mettere a punto la migliore pratica di agricoltura sociale possibile, intende creare legami con altre realtà che lavorano nello stesso settore, pur consapevole che si tratta di una pratica innovativa e non molto diffusa: sebbene l'orto terapia abbia una discreta diffusione, sono davvero poche le realtà che affiancano la cura dell'anziano e del bambino nel contesto naturale. Per questo si è scelto di effettuare una visita di tre giorni presso la struttura Residenza Villa Serena di Perloro SRL, che si trova a Carnagnola (TO), realtà di cura dell'anziano che però, tra le poche in Italia, affianca, seppure non con grande frequenza, la presenza di bambini in età scolare agli anziani durante le attività ortoterapiche. Questa particolarità, pur con le differenze che saltano all'occhio rispetto alla ns situazione, rende però interessante, e molto probabilmente proficuo, l'incontro con chi già ha sperimentato una dinamica affine. Il finanziamento regionale offre l'ottima possibilità di una visita in loco, che ha sicuramente maggiore significato rispetto alla mera corrispondenza telematica o allo scambio di dati.

Spese per servizi di trasporto di soggetti al fine dell'esercizio della cooperazione o della realizzazione della pratica di agricoltura sociale.

In questa voce rientrano i trasporti della Scuola Paritaria (ente privato) per lo svolgimento dell'attività sociale.

Spese per consulenze:

Le spese per consulenze si mantengono quasi costanti nel triennio e sono importanti perché le consulenze richieste sono tutte orientate a garantire la qualità e la durata del progetto anche al di là del finanziamento regionale: per questo NON ammontano ogni anno a più del 20% del totale. Si tratta di tre consulenze sugli aspetti agronomici, di marketing e di raccolta dati la cui rilevanza porta alla loro previsione per tutto il triennio.
La consulenza agronomica vuole garantire la miglior gestione e selezione delle piante e la mediazione tra le esigenze agricole della fattoria e quelle di attività del progetto.
La consulenza di marketing ha lo scopo di aiutare i partner nell'individuazione di canali di finanziamento o di contributo nel settore privato o non profit per garantire che la continuazione della pratica agronomica possa trovare il giusto riconoscimento nella comunità del territorio che la ospita. Questo al fine di non gravare interamente sui partecipanti e/o le loro famiglie per la continuazione della stessa al termine del triennio.
La consulenza per la messa a punto di uno strumento di valutazione tecnico scientifico dell'attività è forse quella più sentita dai partner perché li vede coinvolti nel corso di tutto il progetto e vuole dare forte valore e rilievo a quanto svolto. Se gli strumenti di valutazione e osservazione abbondano nel settore educativo scolastico, questi sono quasi assenti nell'ambito dell'assistenza alla persona, specie anziana. Inoltre la natura trasversale dell'iniziativa la rende unica nel suo genere. Per questo uno strumento ad hoc sotto la supervisione di un esperto risulta cruciale.

Spese di animazione, informazione e comunicazione del territorio:

la diffusione dell'iniziativa è un'altra componente rilevante per i partner che dedicano al capitolo di spesa quasi l'8% del totale nei primi due anni e il doppio nell'ultimo anno. Questo perché i partner sono convinti del valore di quanto realizzato e convinti che si debba garantire che il valore del progetto venga diffuso e compreso. Questa diffusione avverrà sia nel territorio diffuso, tramite le reti dei partner e dei beneficiari coinvolti, ma anche a livello locale e regionale a mezzo stampa. L'importanza di

dimostrare il valore della pratica di agricoltura sociale motiva l'organizzazione di convegni con esperti del settore e l'aumento di spesa dell'ultimo anno per la pubblicazione del volume di presentazione del progetto e dei risultati.
Spese di personale: la voce di spesa del personale è quella complessivamente più significativa. Questo perché per garantire la qualità dell'attività, ogni realtà coinvolta interverrà con un numero di operatori congrui al corretto svolgimento dell'attività rispetto al numero di partecipanti. Questo significa che a seconda della gravità e dell'autonomia dei soggetti anziani saranno presenti educatori secondo un rapporto operatore/assistito giudicato congruo per la tipologia di soggetti e, allo stesso modo, le scuole parteciperanno con un numero di educatrici congruo al numero di bambini presenti.
Spese per servizi acquisiti per la realizzazione della pratica di agricoltura sociale: In questa voce rientrano i trasporti della Scuola Primaria (ente pubblico) per lo svolgimento dell'attività sociale. Si è utilizzata una gara già svolta in precedenza dall'Istituto e documentata con la relativa Delibera.
5.4 Eventuali compartecipazione al progetto da parte di privati o Enti tramite altre fonti di finanziamento
---

Replicare e compilare il riquadro per ogni partner che acquisisce o destina spese di personale al progetto

6. Indicazione del Tipo di intervento che si intende attivare per lo svolgimento del Piano di attività (criteri 8.1, 8.3)
6.1 Descrizione del Tipo di intervento collegato - Nel presente riquadro inserire l'iniziativa formativa proposta nell'ambito dell'intervento 1.1.1 (al fine di una migliore valutazione dell'iniziativa formativa – criterio 8.1.5).
Non è previsto l'intervento 1.1.1 Indicare: titolo iniziativa formativa: contenuti relativi al corso: n. ore: n. giornate: Descrizione di come la formazione può incidere nella realizzazione della pratica di Agricoltura sociale: Descrivere programma e materiale didattico. Programma: materiale didattico:
6.2 Scansione temporale di attivazione del Tipo di intervento inserito

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1940 del 21 dicembre 2018

6.3 Richiesta finanziaria per il diverse Tipo di intervento inserito		
Misura	**Soggetto GC**	**Richiesta finanziaria**
Misura 1 **Sottomisura:**		

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

Società Agricola Casa di Anna s.s.
Via G. Sardi, 18 - 30174 VENEZIA
P.IVA e CUAA: 04243170273 - REA: 378414
casadianna@legalmail.it
348 9015321 - 348 3516610